

Dottore Commercialista

FORMAZIONE

Laurea in economia aziendale

Il Dottore commercialista è un esperto in materia amministrativo-contabile, fiscale / tributaria, societaria e giuridica in senso lato. Questa figura esercita la libera professione disciplinata dal D.P.R. n. 1067 del 27/10/1953 e successive modificazioni.

Agli iscritti nell'Albo dei dottori commercialisti la legge riconosce competenza specifica in economia aziendale e diritto d'impresa e nelle materie economiche, finanziarie, tributarie, societarie ed amministrative.

Si riportano a titolo di esempio alcune delle principali attività oggetto della professione di commercialista:

- amministrazione e liquidazione di aziende e singoli beni;
- perizie e consulenze tecniche;
- ispezioni e revisioni amministrative;
- indagine e verifica sull'attendibilità di bilanci, conti e documenti contabili delle imprese;
- regolamenti e liquidazioni di avarie (in economia marittima);
- funzioni di sindaco e revisore di bilancio, o addetto al controllo dei conti in società commerciali.

Il commercialista è, insieme al notaio, una delle prime figure di riferimento alla quale l'imprenditore si rivolge per dare un assetto fiscalmente e giuridicamente corretto alla propria nuova attività.

CONOSCENZE E COMPETENZE^[1]

Numerose e complesse sono le competenze del Dottore commercialista. Egli deve possedere una conoscenza costantemente aggiornata di tutta la materia fiscale, economico-giuridica e amministrativa, per essere in grado di gestire correttamente:

- gli adempimenti fiscali e l'esame economico-giuridico delle gestioni patrimoniali;
- le pianificazioni budgetarie;
- le perizie per le liquidazioni societarie;
- la valutazione dei beni per la successione;
- gli adempimenti contributivi per il singolo lavoratore;
- le ispezioni e le verifiche amministrative;
- la consulenza sugli investimenti di piccoli risparmiatori.

Deve inoltre conoscere le nuove direttive comunitarie sul bilancio e le norme tributarie, fiscali e giuridiche dell'Unione Europea. Secondo tali direttive, infatti, la revisione dei conti e altre attività specifiche lo vedono direttamente coinvolto. Risulta estremamente utile per questa figura sia la conoscenza della lingua inglese, che la capacità d'uso dei programmi informatici, considerata la tendenza ad una maggiore uniformità delle procedure contabili a livello europeo ed internazionale.

CARRIERA E PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI^[2]

Per accedere a questa professione é necessario il possesso di una laurea in Economia e Commercio o facoltà equipollenti previste dalla legge; la laurea non é però sufficiente ad abilitare alla professione, per la quale si richiede anche un tirocinio di tre anni presso un dottore commercialista iscritto all'Albo. Al termine dei tre anni si accede al concorso per l'iscrizione all'Albo e l'abilitazione alla professione.

Presso l'Università Cattaneo (LIUC) è attiva la [scuola per praticanti dottori commercialisti](#), con durata biennale: i corsi offrono un importante aiuto per integrare l'esperienza pratica grazie ad approfondimenti di tematiche che, data la vastità della materia, non sempre possono essere visti - nella loro interezza - in ogni studio professionale. Il dottore commercialista è un libero professionista che può esercitare all'interno di un proprio studio professionale o, come sempre più frequentemente accade, in uno studio associato con altri esperti (avvocati, consulenti del lavoro, notai).

La richiesta di Dottori Commercialisti, sia come praticanti che come personale qualificato con alcuni anni di esperienza, è costante e con tendenze alla crescita, soprattutto nell'ottica di specializzazione di cui si è parlato^[3].

^[1] Fonte: www.isfol.it

^[2] Fonte: www.isfol.it

^[3] Fonte : www.cndc.it.